

COMUNE DI AURANO

(Provincia del Verbano Cusio Ossola)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO: 10

DATA: 27/06/2023

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

L'anno duemila ventitré, il giorno ventisette del mese di giugno alle ore 18:30, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica ordinaria ed in prima convocazione, nelle persone dei signori:

Nominativo	Presente	Assente
1) MOLINARI Davide	X	
2) PERONI Maria Lucia	X	
3) FENOGLIETTI Alessandro	X	
4) FORTI Manuela		X
5) CARETTI Stefania	X	
6) BRUSA Gianluigi	X	
7) BRIZIO Anna	X	
8) ANTONIAZZA Natalino	X	
9) STUPPIA Vincenzo		X
10) CALANDRIELLO Andrea		X
11) REGAZZONI Laura	X	
TOTALI	8	3

Presiede la seduta presso la Sede comunale il Sindaco Davide Molinari e partecipa alla stessa e verbalizza il Segretario Dott. Lorenzo Di Mauro.

Il Sindaco Davide Molinari dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti ed invita i Consiglieri comunali a discutere sull'argomento in oggetto.

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art. 38, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Consigli Comunali e Provinciali", prevede, che il funzionamento dei Consigli, nel quadro dei principi stabiliti dallo Statuto, è disciplinato dal Regolamento, approvato a maggioranza assoluta;

VISTO che, ai sensi dell'art. 7 del predetto D. Lgs., recante: "Regolamenti", nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, il Comune adotta regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni;

VISTO lo Statuto del Comune di Aurano, approvato con Delibera del Consiglio n.14 del 07/06/1991, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 28/10/1991;

RILEVATO che, in codesto Ente, non è presente un Regolamento che disciplini il Funzionamento del Consiglio Comunale;

RICHIAMATI:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della legge 241/1990 e smi;
- il comma 6 dell'articolo 117 della Costituzione, come novellato dalla Legge Costituzionale 3/2001, che attribuisce ai Comuni potestà regolamentare "in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite";
- l'articolo 4 della legge 131/2003 secondo il quale i Comuni hanno potestà normativa, che consiste in potestà statutaria e regolamentare;

RITENUTO opportuno approvare un "Regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle sue articolazioni", che disciplini anche lo svolgimento del Consiglio in modalità telematica;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 73, comma 1, del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, ha previsto, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza da Covid-19, la possibilità per i Consigli dei Comuni, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in audio-videoconferenza, di riunirsi secondo tali modalità "nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal Presidente del Consiglio, ove previsto, o dal Sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente";
- stante l'assenza, presso il Comune di Aurano, di un'apposita regolamentazione;

RILEVATO CHE:

- l'esperienza sinora condotta ha evidenziato la funzionalità dello svolgimento delle sedute consiliari e dei suoi organismi in videoconferenza e in modalità mista;
- tale modalità ha inoltre favorito esigenze di semplificazione della partecipazione e garantito la trasparenza delle sedute del Consiglio e delle Commissioni;
- è pertanto opportuno consolidare i risultati dell'esperienza maturata durante il periodo emergenziale, anche per far fronte ad eventuali esigenze future che potrebbero limitare le riunioni in presenza e codificare sia le regole di svolgimento delle sedute in videoconferenza e modalità mista che le regole di comportamento dei Consiglieri collegati da remoto;

- l'introduzione di tale regolamentazione, nell'esercizio dell'autonomia normativa ed organizzativa del Consiglio, risulta conforme all'art. 38 TUEL che riserva al regolamento la disciplina delle modalità di convocazione e svolgimento delle sedute del Consiglio; risulta inoltre conforme ai principi fissati nell'art. 12 del d.lgs. 7 marzo 2005, n.82 (codice dell'amministrazione digitale - CAD), che prevede, al comma 1, che "le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione"; al comma 2, che "le pubbliche amministrazioni adottano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei rapporti interni...";

VISTA la nota Anci in merito all'oggetto nonché il parere del Ministero dell'Interno nel senso che secondo quanto disposto dagli articoli 6, 7 e 38 del TUEL gli enti locali hanno la potestà regolamentare di disciplinare il funzionamento delle sedute delle giunte comunali e dei consigli comunali e metropolitani;

VISTA inoltre la circolare n. 33/2022 del 19 aprile del Ministero dell'Interno che ha acquisito il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, è giunto alle seguenti conclusioni, rispetto allo svolgimento delle riunioni degli Organi in videoconferenza, dopo la cessazione dello stato di emergenza: Alla luce del quadro normativo di riferimento e della ratio delle richiamate disposizioni, l'Avvocatura Generale dello Stato conclude ritenendo che "gli Enti locali possano, nell'ambito della propria potestà regolamentare, disciplinare lo svolgimento delle proprie riunioni in videoconferenza o in modalità mista, nel rispetto della legge, dello Statuto e dei criteri di trasparenza e tracciabilità, identificabilità con certezza dei partecipanti, sicurezza e protezione dei dati personali, nonché adeguata pubblicità delle sedute e regolare svolgimento delle stesse: criteri anche richiamati nell'art.73 del D.L. n.18/2020 succitato, come condizioni per il ricorso alle modalità non in presenza, che si ritiene valgano anche al di là del periodo emergenziale. A tal fine si ritiene necessaria l'adozione di un apposito regolamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 TUEL succitato (che tenga conto anche delle peculiarità dei diversi organi degli Enti locali), in quanto la possibilità di utilizzare la modalità di riunione in videoconferenza, in assenza di una specifica disciplina regolamentare, che ne preveda e disciplini l'impiego anche in via ordinaria, era consentita e giustificata solo dalla disciplina normativa emergenziale, ora non più in vigore";

RITENUTO opportuno predisporre una disciplina integrata dello svolgimento delle sedute del Consiglio e delle sue articolazioni in presenza, in videoconferenza (da remoto) e in modalità mista (presenza e videoconferenza);

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Segretario Comunale;

STABILITO che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000, non si richiede il parere del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il risultato unanime della votazione espressa in forma palese,

Presenti e votanti. n°:	8
Astenuti n°:	/
Voti favorevoli..... n°:	8
Voti contrari n°:	/

DELIBERA

- 1) di approvare la premessa narrativa dichiarandola parte integrante e sostanziale del dispositivo di cui al presente regolamento;
- 2) di approvare il “Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle sue articolazioni, allegandone il testo, composto da 58 articoli, al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) di provvedere alla pubblicazione della presente Delibera e del relativo regolamento sul sito web dell'Ente nella sezione “Amministrazione Trasparente”, “Atti e pubblicazioni”, assolvendo agli obblighi di pubblicità e trasparenza, ai sensi della normativa vigente in materia;

Successivamente,
su proposta del Sindaco

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione espressa per alzata di mano che da il seguente risultato:

Presenti e votanti.. n°:	8
Astenuti n°:	/
Voti favorevoli..... n°:	8
Voti contrari..... n°:	/

Dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U. Enti Locali D.Lgs. n. 267/2000 e smi.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Geom. Davide Molinari

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Lorenzo di Mauro

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto dott. Lorenzo di Mauro, Responsabile del Servizio, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dott. Lorenzo di Mauro

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente verbale sarà pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dalla data odierna.

Aurano, 28/06/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Lorenzo di Mauro

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000;
- è divenuta esecutiva il, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Aurano, 27/06/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Lorenzo di Mauro